

INCHIESTA VII / L'assemblea dei sindaci respinge in toto il piano di risanamento presentato da Rossetti

# Un amministratore delegato per Gaia

## Pienamente approvato l'odg presentato dal sindaco di Valmontone Angelo Miele

### A Segni... la scuola ricorda il 7 Marzo

di FERNANDA SPIGONE

**SEGNI** - Il 7 Marzo è una data importante per la città di Segni, una data che non solo riporta alla memoria, tristemente, ciò che avvenne nel 1944 allorché i soldati americani bombardarono il piccolo paese lepino provocando molte vittime, ma essa induce anche a riflettere su tutti i focolai di guerra che oggi, altrettanto tristemente, flagellano la grande famiglia umana.

Non c'è stato 7 Marzo, da allora, che la città di Segni non abbia degnamente commemorato: con la celebrazione di una Santa Messa in suffragio dei Caduti, con la visita delle autorità cittadine alla bella statua della Vittoria, allo "Spassaggio", con il coinvolgimento dei cittadini attraverso il racconto orale ed anche scritto di memorie e testimonianze.

Quest'anno la Scuola Media "Don Cesare Ionta", in linea con il progetto del Pof "Segni tra storia e leggenda", ha commemorato la storia della tragica fine di una bambina segnina, Ennia Canali, uccisa da una bomba sul monte "Faotiglio", riportata nel testo teatrale "L'Angelo e il cardo". La morte della bambina avvenne a Maggio a causa di un aereo che sganciò la bomba per liberarsi dall'eccessivo peso.

E' sembrato giusto far assumere questa morte a simbolo di tutte le altre che, nella Primavera del 1944 ed anche prima (Strage di Piazza "Perzichiglio"), funestarono Segni.

La sera del 7 Marzo, presso la sala Polifunzionale di Via Traiana, i ragazzi della scuola media hanno ben rappresentato "L'Angelo e il cardo" dramma in dialetto segnino scritto per Ennia Canali.

Paolo Broussard nella presentazione de "L'Angelo e il cardo" scrisse a proposito: «Un "capistero", un piano per appoggiare il pane... non c'è stata mai tanta verità in una disgregazione! Un'innocente posta sul piano dove viene ad essere adagiato il pane, diventata immediatamente Pane di Verità...».

di GIULIO IANNONE

**COLLEFERRO** - Le tesi che in questi giorni si sono andate delineando a seguito della nostra inchiesta sulla situazione del consorzio Gaia, hanno trovato praticamente completa risposta in ciò che è stato deciso ieri dall'assemblea dei sindaci del consorzio stesso.

Siamo stati buoni "profeti" nel prevedere che la necessità della nomina di un amministratore delegato fosse inderogabile e che la stessa assemblea dei giorni scorsi (dopo diversi rinvii) si sarebbe sicuramente svolta...

Vi hanno partecipato i rappresentanti di ben 38 comuni per una quota azionaria pari al 95,37%.

Dopo l'intervento introduttivo del presidente facente funzioni Vincenzo Rossetti, i lavori dell'assemblea si sono concentrati su un ordine del giorno presentato dal sindaco di Valmontone Angelo Miele d'intesa con altri colleghi rappresentanti i comuni fondatori e quelli con una significativa quota azionaria. L'ordine del giorno è stato discusso approfondita-

Importantissimo è stato il ruolo del sindaco di Valmontone on. Angelo Miele in questa fase della delicata vicenda di Gaia. All'assemblea di ieri pomeriggio erano presenti i rappresentanti di ben trentotto comuni per una quota azionaria pari al 95,37%



mente ed integrato con le proposte di altri sindaci fino ad essere messo a votazione ed approvato con soli tre voti contrari (Gavignano, Gorga e Ripi) e tre astensioni.

Nel comunicato stampa, emesso al termine della riunione, si legge tra l'altro che l'assemblea ha riconfermato "... la validità di alcune fondamentali scelte strategiche del consorzio, che si intendono perseguire: il controllo maggioritario pubblico

della società, la continuità della politica ambientale del ciclo integrato dei rifiuti, l'adesione agli interessi delle comunità locali, la difesa dei livelli occupazionali; l'assemblea dei soci, attraverso l'approvazione del documento, ha dunque indicato alcuni obiettivi immediati ed altri di medio periodo. Tra questi anche l'impegno per il consiglio di amministrazione di individuare "con la massima trasparenza" un socio di grande affidabilità nazio-

nale ed internazionale che abbia caratteristiche analoghe a quelle del consorzio Gaia".

Il documento che è arrivato alla votazione, ed è stato approvato, prevede anche che "... la qualità dei servizi finora garantita dovrà rimanere costante, senza costi aggiuntivi a carico dei comuni consorziati, rinviando eventuali rivisitazioni dei corrispettivi, alla definitiva adozione del piano di risanamento (evidentemente ben diverso da quello proposto dal cda)".

Al fine di mantenere stabilità e sicurezza di governo al consorzio, i soci sindaci hanno confermato fiducia al presidente Rossetti ed al cda di Gaia e si sono dati nuovo appuntamento a Martedì 21 Marzo prossimo con un unico punto all'ordine del giorno: l'integrazione in seno al cda del componente dimissionario. Il componente dimissionario - per essere più chiari del comunicato - è Roberto Scaglione e chi andrà a sostituirlo dovrà essere colui che verrà nominato amministratore delegato del consorzio.

E' evidente che tale figura andrà scelta tra i professionisti di

comprovata esperienza manageriale e di sicura affidabilità.

A quel punto, prosegue il comunicato stampa "... L'amministratore delegato, il presidente ed il cda dovranno proseguire l'azione ricognitiva sul consorzio, sui dati amministrativi ed economici rilevanti, riferirne all'assemblea dei sindaci e ad essa avanzare, entro 60 giorni dall'insediamento dell'amministratore delegato, una definitiva e dettagliata proposta di risanamento e di rilancio dell'azienda".

Come dire rifacciamo un piano di risanamento come si deve!

I sindaci soci hanno anche deciso di promuovere un incontro con tutti i dipendenti con l'esplicito obiettivo di informare in modo trasparente (finalmente!) circa il presente ed il futuro del consorzio.

Forse per la prima volta dunque i sindaci soci affrontano direttamente ed in maniera incisiva le problematiche relative alla gestione ed alle sorti del Gaia: dicono no ai licenziamenti, no all'aumento delle tariffe ed a questo punto, seppur

non direttamente, no al piano di risanamento proposto da Rossetti. Ha vinto (giustamente - ndr) la tesi che i debiti del consorzio sono di gran lunga inferiori alla somma dei debiti che ciascun comune consorziato avrebbe contratto per offrire un servizio (e tutti noi lo ricordiamo) nemmeno lontanamente paragonabile a quello di cui godono oggi.

I prossimi giorni saranno dunque dedicati alla raccolta di curriculum professionali e di indicazioni sulla figura del nuovo consigliere e manager sulle cui caratteristiche peculiari, a questo punto, non vi sono dubbi.

Ci auguriamo solo che il piccolo lasso di tempo a disposizione e la non certo vasta offerta sul mercato di figure professionali del genere, non facciano cadere la scelta sul "meno peggio" piuttosto che sul "migliore" e soprattutto che, una volta nominato, non venga messo a confronto con il suo predecessore, dovendo considerare quella "pratica" assolutamente archiviata e ritenendo comunque che anche grazie a quel predecessore esistono oggi tutte le condizioni per poter risanare e rilanciare il consorzio.

## SEGNI / La prima dichiarazione a caldo del sindaco dopo la riunione di Gaia Renato Cacciotti: confermate le giuste scelte strategiche di otto anni or sono

**SEGNI** - Il sindaco di Segni, Renato Cacciotti, in merito alle decisioni assunte dall'assemblea dei soci del Consorzio Gaia, tenutosi l'altro ieri, e ad alcuni interventi di leader politici locali, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«Il Consorzio Gaia costituisce - ha detto il sindaco di Segni - un'esperienza associativa ed imprenditoriale importante per il nostro territorio, un vero e proprio patrimonio, dunque, che dobbiamo difendere con determinazione e ragionevolezza.

Dobbiamo difenderlo con rigore da alcuni errori del passato, ma anche dalla demagogia interessata di quanti ogni giorno hanno una soluzione in tasca da presentare alla stampa.

L'Assemblea dei Soci, costituita, come è noto, da tutti i sindaci dei comuni aderenti al Consorzio, nella riunione del 1 Marzo ha assunto decisioni importanti e finalmente, oserei dire, improntate al giusto equilibrio, appunto, tra fermezza e ragionevolezza.

Con un ordine del giorno approvato a larghissima maggioranza, dopo un confronto ampio e serrato, l'assemblea dei sindaci - l'unico



Renato Cacciotti

organismo, lo ricordo, legittimato ad assumere decisioni rilevanti - ha finalmente pronunciato qualche parola chiara sulla difficile e a volte confusa situazione che investe da mesi l'azienda».

«Sono state confermate - ha poi aggiunto Cacciotti - le scelte strategiche che otto anni fa hanno portato alla costituzione del Con-

sorzio e la loro giustezza: i servizi ambientali devono essere gestiti da una società pubblica sul nostro territorio; i termovalorizzatori devono restare in mano a Gaia e devono contribuire al progressivo risanamento economico; devono essere garantiti i livelli occupazionali raggiunti; non deve venir meno il controllo maggioritario pubblico della società. In una parola: la nostra azienda deve rialzare la testa e non deve essere svenduta.

Questo ovviamente non significa disconoscere il prioritario obiettivo del riequilibrio economico a cui tutti insieme dobbiamo lavorare da qui in poi. Non ci convincono però ricette semplicistiche ed affrettate.

L'assemblea, confermando ad esso la sua fiducia, ha pertanto invitato il consiglio di amministrazione ad adoperarsi per ricercare un potenziale socio di affidabilità nazionale ed internazionale e, soprattutto, ha deciso di nominare un nuovo consigliere nella prossima seduta, per surrogare il dimissionario ex presidente Roberto Scaglione, e ha anche invitato il Cda ad affidare a questo la fun-

zione di amministratore delegato.

Una decisione importante, questa, che ristabilisce un corretto equilibrio tra la funzione di indirizzo e quella di gestione dell'azienda e che fa giustizia su certe demagogiche e propagandistiche ricette avanzate anche negli ultimi giorni da "osservatori" più o meno interessati. L'ipotesi di un "salvifico" azzeramento di tutti gli organismi di governo dell'azienda e della nomina di un commissario "giustiziere", avanzata, ad esempio, con sospetto tempismo, dall'ex deputato Angelo Santori, non avrebbe portato da nessuna parte, a mio giudizio, e più che altro ha il sapore di una tardiva dissociazione dal sistema di diffuso consenso politico e sociale che ha accompagnato in questi anni prima la costituzione e poi lo sviluppo del Consorzio».

«Credo - ha concluso Cacciotti - che in questo delicatissimo momento ci vuole grande equilibrio e ragionevolezza - come ha dimostrato di avere l'assemblea dei soci - e tutti insieme dobbiamo evitare che piccoli calcoli di bottega o elettorali avvelenino il clima...».

## La città di Valmontone rende omaggio alla centenaria Caramanica



La signora Rita Caramanica e il sindaco di Valmontone Angelo Miele

**VALMONTONE** - Nei giorni scorsi a Palazzo Doria Pamphili, sono stati festeggiati i cento anni della signora Rita Caramanica, l'unica parente ancora in vita del cardinale Valmontone Oreste Giorgi. Nata a Valmontone il 25 Febbraio del 1906 la signora Caramanica fu battezzata proprio dal Cardinale Oreste Giorgi. A 27 anni sposò un altro valmontonese, Renato Caporossi. La signora Caramanica è sempre vissuta a Roma, ma è stata spesso presente a Valmontone, dove si è resa benemerita in almeno due circostanze: la prima nel 1958, quando grazie alla conoscenza di Nicola Gentile (presidente dell'Associazione Nazionale Bande Musicali d'Italia), ottenne un consistente finanziamento per la banda di Valmontone. Nel corso della cerimonia alla signora è stata consegnata una pergamena dal sindaco Angelo Miele

Via Latina, 50 Tel. 06.97303811

**Max COLOR**  
Messimiliano & Mauro Manciocchi

**COLLEFERRO**

Colori e Vernici per Hobbistica, Bricolage, Decoupage, Decorazioni, Edilizia

- Parati e Stucchi
- Pitture antichizzate
- Moquettes
- Tendaggi
- Tessuti d'arredamento
- Belle Arti

maxcolor.mm@libero.it

**TECNOGASA**  
FRANCHISING NETWORK

COLLEFERRO - Corso F. Turati, 92 - Tel. 06.97.20.00.95

COLLEFERRO-SCALO. Appartamento composto da: Sala, Cucina, Bagno, Camera, Cameretta, Ripostiglio, Soffitta. DISCRETO STATO. € 128.000.00

COLLEFERRO-CENTRO. Appartamento composto da: Sala con Angolo Cottura, Bagno, Cameretta, Balcone. OTTIMO STATO. € 140.000.00

3 KM DA COLLEFERRO. Porzione di bifamiliare composta da: Soggiorno, 3 Camere, Cucina, 2 Bagni, Rustico, Corte, Giardino. OTTIMO STATO. € 290.000.00